

L'incontro con Bartolomeo

Don Bosco aveva già un forte ascendente sui ragazzi, ma fu dopo l'incontro con un giovane, Bartolomeo Garelli, che si rese conto di come un interesse sincero per l'altro potesse cambiare la vita di una persona. Orfano e semianalfabeta, Bartolomeo era venuto ad ascoltare la Messa, ma quando un sacrestano lo aveva cacciato via a bastonate dopo avergli chiesto di servire la Messa ed essersi sentito rispondere che non sapeva farlo, Don Bosco lo fece richiamare subito indietro.

«Nella festa dell'Immacolata Concezione di Maria (8 dicembre 1841), nell'ora che mi era stata fissata, stavo indossando i paramenti per celebrare la santa Messa. Il sacrestano, Giuseppe Comotti, vedendo un ragazzo in un angolo, lo invitò a servire la Messa.

– *Non sono capace* –, rispose tutto mortificato.

– *Allora sei un bestione!* –, si infuriò il sacrestano. – *Se non sai servire Messa, perché vieni in sacrestia?*

Sempre in furia, afferrò la canna che gli serviva per accendere le candele e la menò sulle spalle e sulla testa del povero ragazzo, che scappò a gambe levate. Allora gridai al sacrestano:

– *Ma cosa fa? Perché picchia quel ragazzo? Che male le ha fatto? È un mio amico. Lo chiami subito. Ho bisogno di parlare con lui* –, Quando tornò, Don Bosco gli disse:

– *Sai leggere e scrivere?* – *Non so niente.*

– *Hai fatto la prima Comunione?* – *Non ancora.*

– *E ti sei già confessato?* – *Sì, ma quando ero piccolo.*

– *E vai al catechismo?* – *Non oso.*

– *Perché?* – *Perché i ragazzi più piccoli sanno rispondere alle domande, e io che sono tanto grande non so niente. Ho vergogna.*

– *Se ti facessi un catechismo a parte, verresti ad ascoltarlo?* – *Molto volentieri. Purché non mi prendano a bastonate.*

– *Stai tranquillo, nessuno ti maltratterà. Anzi, ora sei mio amico, e ti rispetteranno. Quando vuoi che cominciamo il nostro catechismo?* – *Quando lei vuole. Anche subito.*

Mi alzai e feci il segno della santa Croce per cominciare. Mi accorsi però che Bartolomeo non lo faceva, non ricordava come doveva farlo. In quella prima lezione di catechismo gli insegnai a fare il segno di Croce, gli parlai di Dio Creatore e del perché Dio ci ha creati. Non aveva una buona memoria, tuttavia, con l'attenzione e la costanza, in poche lezioni riuscì a imparare le cose necessarie per fare una buona confessione e, poco dopo, la sua santa Comunione.

A Bartolomeo si aggiunsero altri giovani. Durante quell'inverno radunai anche alcuni adulti che avevano bisogno di lezioni di catechismo adatte per loro. Pensai soprattutto a quelli che uscivano dal carcere. Toccai con mano che i giovani che riacquistano la libertà, se trovano un amico che si prenda cura di loro, sta loro accanto nei giorni festivi, trova per loro un lavoro presso un padrone onesto, li va a trovare qualche volta lungo la settimana, dimenticano il passato e cominciano a vivere bene. Diventano onesti cittadini e buoni cristiani.

Questo è l'inizio del nostro Oratorio, che fu benedetto dal Signore e crebbe come non avrei mai immaginato».

Don Bosco, con un solo incontro, ottenne diversi risultati:

- diede inizio all'Oratorio (la data dell'8 dicembre per i salesiani è da festeggiare anche per questo motivo);
- dimostrò che l'amore forte può vincere sulla forza e sulla violenza;
- da un solo ragazzo, la sua "catechesi" si espanse presto ad altre persone ("chi ben comincia!");
- la sua opera pastorale, iniziata con un ragazzo in chiesa, presto raggiunse anche i più lontani e disadattati come i carcerati o gli ex-carcerati (non c'è limite né di appartenenza né sociale alla forza dell'amore!).

TUTTO QUESTO CON UN SOLO GESTO, FATTO IN UNA PICCOLA SACRESTIA. 



SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

SCHEDA

88

VERDE

serie
GIOVANI, CAMPIONI DI VITA

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

DON BOSCO A TUTTO VOLUME
PER DIRE AI RAGAZZI
QUELLO CHE CONTA!



9. Amorevolezza



da: *Don Bosco a tutto volume*,
sussidio, pagine 160
illustrazioni MYRIAM SAVINI,
www.elledicieducare.it

Nelle Librerie Salesiane

21 parole chiave per raccontare oggi l'attualità del messaggio di Don Bosco

1. Credo
2. Sognare
3. Cammino
4. Famiglia
5. Solidarietà
6. Collaborazione
7. Silenzio
8. Dono
9. **Amorevolezza**
10. Amicizia
11. Stoffa
12. Soluzioni
13. Parola
14. Passione
15. Perdono
16. Preghiera
17. Mitezza
18. Fantasia
19. Solarità
20. Lavoro
21. Insieme

SCOMMETTIAMO SU DI TE: SANTO IN DIECI MOSSE

Parola chiave

L'AMOREVOLEZZA è l'amore concreto. È quando l'amore si prende cura di qualcuno, ma lo fa volendo il bene dell'altro e volendogli così bene che l'altro lo sente.

L'AMOREVOLEZZA è quell'aiuto che mentre ci aiuta, **CI RENDE FELICI**, ci fa scoprire **CAPACI DI MIGLIORARE**. Come Don Bosco fa per Bartolomeo: non solo l'aiuta, non solo lo "salva dal sagrestano", ma lo fa sentire importante e con la mitica domanda «*Sai fischiare?*» fa tornare in lui il sorriso e lo fa diventare protagonista.

Obiettivi

Obiettivo ELEMENTARI:

FAR SCOPRIRE IL VERO SOGNO.
C'è il sogno della notte, il sogno irrealizzabile e il sogno di Dio su ognuno di noi.

Obiettivo MEDIE:

FAR CRESCERE IL PROPRIO SOGNO.
Scoprire che la nostra parola sogno è collegata ad altre due: *progetto e vocazione.*

9. Amorevolezza

L'INCONTRO CON BARTOLOMEO

Don Bosco è prete da poco. A Torino è nato già un primo Oratorio. Ora tocca a Don Bosco. L'inizio è semplice: un incontro con un ragazzo povero, scacciato da un sacrestano in una chiesa; poche domande tra le lacrime, un sorriso e un'Ave Maria. Il ragazzo si chiama **BARTOLOMEO GARELLI**. È l'8 dicembre 1841 e Don Bosco ha appena fatto nascere il suo primo Oratorio.

TUTTO L'EPISODIO IN 4ª PAGINA

21 Parole chiave

21 Episodi in chiave



Impegni

Impegno ELEMENTARI:

Ci vuole molto coraggio per lasciare tutto come fanno i primi discepoli, ma ancor più ce ne vuole per continuare a seguire Gesù con costanza e amorevolezza.

PIANTA QUALCHE CHICCO di lenticchia **IN UN VASO** con un po' di terreno **E DA OGGI PRENDITENE CURA QUOTIDIANAMENTE.**

Impegno MEDIE:

Come i primi apostoli seguono Gesù senza fargli ulteriori domande, anche noi **CERCHIAMO OGGI DI SEGUIRE CON FIDUCIA I CONSIGLI DI INSEGNANTI E GENITORI** che cercano di accompagnarci nella crescita con amorevolezza e dedizione.

Tweet PER EDUCARE

«*Studia di farti amare, prima di farti temere.*» (DON BOSCO)